

# Disoccupazione

Fonti:

Politica Economica di Enrico Marelli e Marcello Signorelli Cap. 6 (Seconda Edizione, 2019)

Ermanno Catullo  
Politica Economica Pubblica  
ecatullo@unite.it  
Unite  
A.A. 2021-2022

# Disoccupazione

## Costi della disoccupazione:

- Spreco di risorse e, quindi, perdita di reddito.
- Effetti negativi sulla crescita di lungo periodo a causa di riduzione degli investimenti in capitale fisico ed umano, deterioramento del capitale umano.
- Costi non solo economici che ricadono sui disoccupati.

# Disoccupazione

- Disoccupazione ciclica dovuta un livello di produzione troppo basso.
- Disoccupazione naturale: livello di disoccupazione che mette in equilibrio il mercato del lavoro.
- Da un punto di vista empirico: disoccupazione frizionale e disoccupazione strutturale.

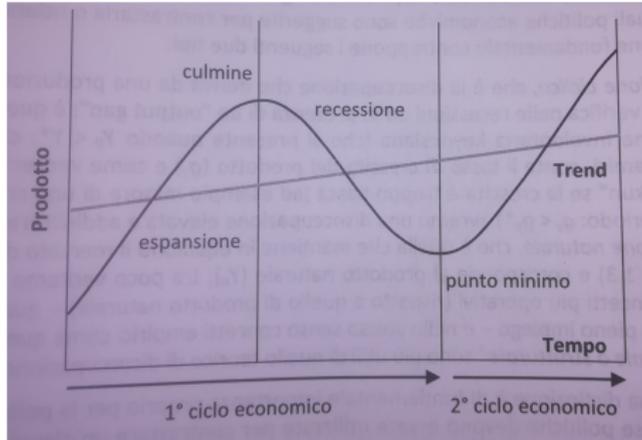
# Ciclo e trend

Si può distinguere tra **trend** (tendenza di lungo periodo dell'economia) e **ciclo** (fluttuazione di breve periodo).

Una **recessione** secondo l'Istat si ha quando il Pil diminuisce per due semestri consecutivi.

Una **depressione** è una recessione prolungata, la **stagnazione** è un periodo di crescita praticamente nulla o negativa

# Ciclo e trend



## Ciclo e trend

Il **prodotto naturale** è il livello di produzione teorico raggiunto nel modello AD-AS

Il **prodotto potenziale** ( $Y^*$  di pieno impiego) è il prodotto che si sarebbe ottenuto ad un livello di disoccupazione che non genera spinte inflazionistiche.

$Y^* = AN^*$  (dove  $A$  è la produttività e  $N$  è il numero di occupati)

Il **prodotto tendenziale** è stimato a partire dai dati passati del prodotto

# Indicatori mercato del lavoro

La **popolazione in età da lavoro**, popolazione tra 15 e 65 anni ( $P_{15-64}$ ), oppure 18 e 67 anni

La **Forza lavoro** (FL) data dalle persone che sono occupate o in cerca di lavoro

La popolazione **inattiva**, (FLN) popolazione in età da lavoro che non è occupata e non è alla ricerca di lavoro.

Gli **occupati** (OCC) sono coloro che hanno un lavoro.

I **disoccupati** (DIS) sono coloro che non hanno un lavoro ma lo stanno cercando.

# Indicatori mercato del lavoro

Il tasso di partecipazione:  $TP = FL/P_{15-64}$ .

Il tasso di occupazione:  $TO = OCC/P_{15-64}$ .

il tasso di disoccupazione:  $TD = DIS/FL$ .

Il tasso di disoccupazione assume importanza a partire dalla crisi del '29 e, quindi, dal pensiero keynesiano che ipotizza che una scarsa domanda effettiva provochi disoccupazione involontaria: anche se i salari scendono le imprese non assumono perchè hanno aspettative negative.

# Indicatori mercato del lavoro

Limite del tasso di disoccupazione come indicatore:

Limiti:

- Definizione di 'ricerca attiva di occupazione'.
- E' influenzato dal tasso di partecipazione.

Infatti nelle fasi espansive aumenta il tasso di partecipazione per l'effetto opportunità ( $FL \uparrow$ ) mentre nelle fasi di recessione c'è l'effetto scoraggiamento.

# Indicatori mercato del lavoro

Sia per il tasso di disoccupazione che occupazione bisogna anche considerare la durata in termini di ore del rapporto lavorativo (full time, part-time) Bisogna tener conto del livello di flessibilità (temporanei e indeterminati).

La disoccupazione può essere di breve durata o di lunga durata (superiore all'anno).

La disoccupazione presenta forti differenze geografiche, di genere ed in base all'età.

# Performance disoccupazione

**Tabella 6.1. – Graduatorie di performance del mercato del lavoro (2018)**

| Tasso di occupazione<br>(% su popolazione<br>20-64 anni) | Tasso di<br>disoccupazione totale<br>(% su forza lavoro totale) | Tasso di disoccupazione<br>di lunga durata<br>(% su forza lavoro totale) | Tasso di disoccupazione<br>giovanile<br>(% su forza lavoro 15-24 anni) |
|--|---|--|--|
| Svizzera (82.1)  | Giappone (2.8)  | Repubblica Ceca (1.0)  | Giappone (4.7)   |
| Svezia (81.8)  | Repubblica Ceca (2.9)   | Regno Unito (1.1)  | Germania (6.8)   |
| Germania (79.2)  | Germania (3.8)  | Norvegia (1.1)   | Repubblica Ceca (7.9)  |
| Estonia (78.7)   | Malta (4.0)   | Svezia (1.2)   | Olanda (8.9)   |
| Repubblica Ceca (78.5)                                   | Ungheria (4.2)  | Danimarca (1.3)  | Stati Uniti (9.2)  |
| Norvegia (78.3)  | Norvegia (4.2)  | Polonia (1.5)  | Austria (9.8)  |
| Regno Unito (78.2)                                       | Regno Unito (4.4)   | Germania (1.6)   | Malta (10.6)   |
| Olanda (78.0)  | Stati Uniti (4.4)   | Malta (1.6)  | Ungheria (10.7)  |
| Danimarca (76.9)   | Olanda (4.9)  | Ungheria (1.7)   | Norvegia (10.7)  |
| Lituania (76.0)  | Polonia (4.9)   | Svizzera (1.7)   | Danimarca (11.0)   |
| Austria (75.4)   | Romania (4.9)   | Austria (1.8)  | Slovenia (11.2)  |
| Lettonia (74.8)  | Austria (5.5)   | Estonia (1.9)  | Estonia (12.1)   |
| Finlandia (74.2)   | Lussemburgo (5.6)   | Olanda (1.9)   | Regno Unito (12.1)   |
| Portogallo (73.4)  | Danimarca (5.7)   | Romania (2.0)  | Bulgaria (12.9)  |
| Slovenia (73.4)  | Estonia (5.8)   | Lussemburgo (2.1)  | Lituania (13.3)  |
| Ungheria (73.3)  | Bulgaria (6.2)  | Finlandia (2.1)  | Irlanda (14.4)   |
| Irlanda (73.0)   | Slovenia (6.6)  | Lituania (2.7)   | Polonia (14.8)   |
| Malta (73.0)   | Irlanda (6.7)   | Irlanda (3.0)  | Lussemburgo (15.4)   |
| UE-28 (72.2)   | Svezia (6.7)  | Slovenia (3.1)   | EU-28 (16.8)   |
| Lussemburgo (71.5)                                       | Belgio (7.1)  | Lettonia (3.3)   | Lettonia (17.0)  |
| Bulgaria (71.3)  | Lituania (7.1)  | UE-28 (3.4)  | Svezia (17.8)  |
| Slovacchia (71.1)  | EU-28 (7.6)   | Bulgaria (3.4)   | Romania (18.3)   |
| Eurozona-19 (71.0)                                       | Slovacchia (8.1)  | Belgio (3.5)   | Eurozona-19 (18.8)   |
| Polonia (70.9)   | Finlandia (8.6)   | Francia (4.0)  | Slovacchia (18.9)  |
| Cipro (70.8)   | Lettonia (8.7)  | Francia (4.2)  | Belgio (19.3)  |
| Francia (70.6)   | Portogallo (9.0)  | Eurozona-19 (4.4)  | Finlandia (20.1)   |
| Romania (68.8)   | Eurozona-19 (9.1)   | Cipro (4.5)  | Francia (22.3)   |
| Belgio (68.5)  | Francia (9.4)   | Portogallo (4.5)   | Portogallo (23.8)  |
| Spagna (65.5)  | Croazia (11.1)  | Croazia (4.6)  | Cipro (24.7)   |
| Croazia (63.6)   | Cipro (11.1)  | Slovacchia (5.1)   | Croazia (27.2)   |
| <b>Italia (62.3)</b>                                     | <b>Italia (11.2)</b>  | <b>Italia (6.5)</b>  | <b>Italia (34.7)</b>   |
| Montenegro (58.2)  | Spagna (17.2)   | Spagna (7.7)   | Spagna (38.6)  |
| Grecia (57.8)  | Grecia (21.5)   | Grecia (15.6)  | Grecia (43.6)  |

Fonte: Eurostat (banca dati online).

# Legge di Okun

$$u_t - u_{t-1} = -\theta(g_{yt} - g_y^*) \quad (1)$$

dove  $u$  è il tasso di disoccupazione e  $g_{yt}$  è il tasso di crescita del Pil, mentre  $g_y^*$  è il tasso di crescita minimo dell'economia per non far aumentare la disoccupazione.

$g_y^*$  dipende da fattori demografici (crescita della popolazione) e soprattutto dalla crescita della produttività, infatti se la produttività cresce ci sarà bisogno di meno lavoratori per produrre la stessa quantità di beni e servizi.

# Legge di Okun

Il parametro  $\theta$  è minore di 1 ( $\theta < 1$ ), se l'economia cresce la disoccupazione scende in maniera meno che proporzionale perchè:

- A causa dei costi di assunzione la maggiore produzione può in parte essere soddisfatta aumentando le ore di lavoro del personale già occupato.
- L'aumento della produzione riduce la disoccupazione ma aumenta anche il tasso di partecipazione.

# Legge di Okun

La legge di Okun mostra che per mantenere il livello di occupazione, a causa degli aumenti di produttività, l'economia deve crescere.

In Europa timori dovuti alla crescita con scarso aumento dell'occupazione: jobless growth.

# Disoccupazione Frizionale

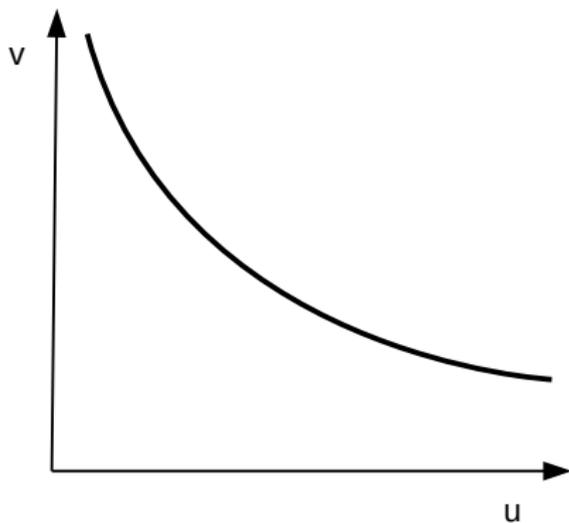
La disoccupazione frizionale è connessa ai **tempi fisiologici di occupazione**:

- Nuovi entranti nella forza lavoro
- Persone che perdono lavoro e devono trovarne un'altro.

Inoltre la disoccupazione frizionale è dovuta all'**eterogeneità** delle mansioni richieste e delle competenze dei lavoratori.

# Curva di Beveridge

Esiste una relazione inversa tra livello di disoccupazione e posti vacanti.



# Curva di Beveridge

- I movimenti lungo la curva dipendono dalle politiche di domanda.
- Le traslazioni della curva dipendono da shock dell'offerta.
- Anche le politiche attive del lavoro traslano la curva: (migliorare l'occupabilità, migliorare il matching tra domanda e offerta)

# Disoccupazione Strutturale

La disoccupazione strutturale si ha quando gli squilibri del mercato del lavoro sono persistenti, a causa di profondi mutamenti della struttura dell'economia (La curva di Beveridge va verso l'alto).

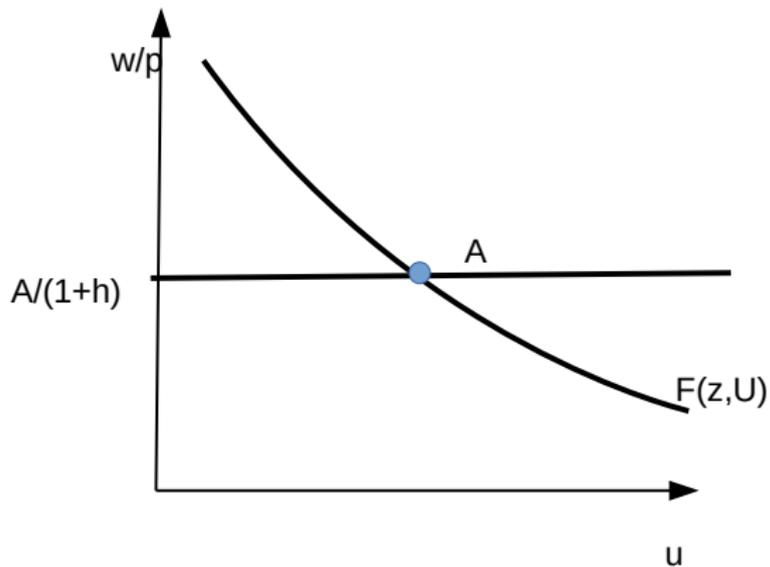
- Cambiamento strutturale dell'economia (terziarizzazione).
- Progresso tecnico (ICT).
- Globalizzazione e specializzazione.

# Disoccupazione Strutturale

- Flussi migratori.
- Cambiamenti demografici.
- Mutamenti istituzionali (istruzione, età pensionabile).
- Modifiche delle preferenze individuali.

La disoccupazione strutturale va contrastata attraverso politiche strutturali.

# Livello salariale e disoccupazione



# Livello salariale e disoccupazione

Il livello di occupazioni è dato dai salari reali ed è influenzato da:

- Norme inerenti la protezione del lavoro, sussidi, minimi salariali, etc.. (z)
- Margini di profitto, altri costi rispetto ai salari, contributi ed imposte sul lavoro (h).

## Livello salariale e disoccupazione

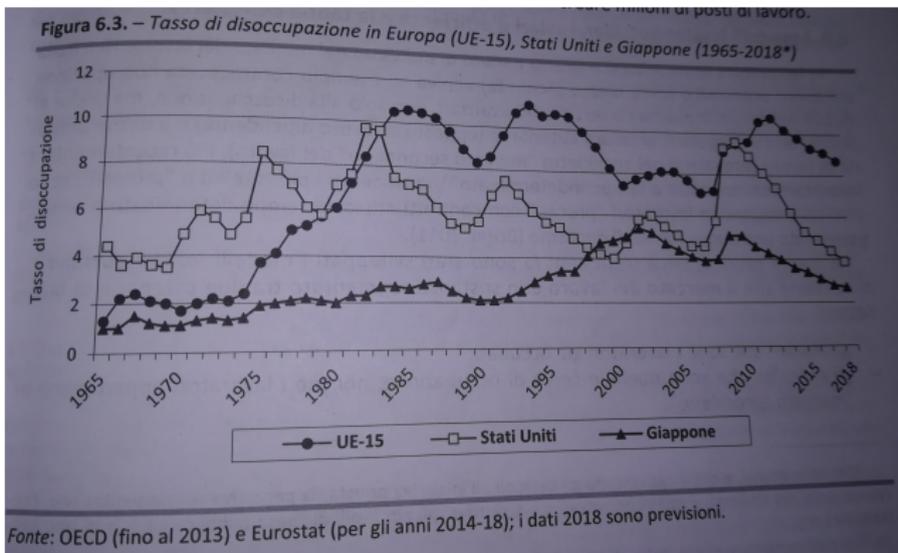
A partire dagli anni '80 aumenta il divario in termini di tasso di disoccupazione in Europa rispetto agli USA.

Dopo la crisi del 2009-2010, il livello di disoccupazione negli USA è sceso velocemente mentre in Europa è rimasto alto.

Si è parlato di eurosclosi dovuta a:

- Rigidità salariali ed occupazionali.
- Elevato costo del lavoro dovuto al cuneo fiscale e contributivo.
- Mancanza di concorrenza (settore dei servizi).

# Livello salariale e disoccupazione



# Cuneo fiscale

Costo del lavoro si divide in: salario netto, salario lordo (salario più tasse e contributi) ed il costo del lavoro all'impresa (salario lordo più tasse e contributi che ricadono sull'impresa)

Il cuneo fiscale è la differenza tra salario netto e costo del lavoro all'impresa, in Italia è circa del 50%.

un elevato cuneo fiscale può disincentivare le assunzioni e ridurre la competitività.

# Costi del lavoro salari e produttività

Costo del lavoro unitario lordo (CLUP) è il costo del lavoro per l'impresa per unità di prodotto Il CLUP è una determinante della competitività del paese: più è basso più le imprese possono vendere a costi più bassi

Si può abbassare il CLUP attraverso:

- Riduzione dei salari netti.
- Riduzione del cuneo fiscale.
- Aumento della produttività

# Disoccupazione volontaria

Il modello neoclassico afferma quindi che in equilibrio qualora i mercati fossero competitivi (in assenza di rigidità nel mercato del lavoro) e senza cuneo fiscale la disoccupazione è solamente **volontaria** (al netto di quella frizionale).

In tal caso i disoccupati sono coloro che richiedono un salario più alto di quello di equilibrio e, quindi, se abbassassero le loro richieste salariali troverebbero lavoro.

# Disoccupazione involontaria

La disoccupazione involontaria nel modello neoclassico quindi è possibile in situazioni di **disequilibrio** (scarsa domanda).

Altre teorie spiegano le cause dell'esistenza di disoccupazione involontaria: modello insider-outsider, salario d'efficienza, isteresi.

# Modello insider-outsider

Gli insider sono già occupati.

Gli outsider sono disoccupati o precari

Il salario degli insider è maggiore del salario d'equilibrio ( $w_i > w^*$ ), quindi gli outsider vorrebbero lavorare al salario di equilibrio ma non viene offerto loro lavoro.

Il salario degli insider è pari a  $w_i = w_o + c$ , dove  $w_o$  è il salario degli outsider e  $c$  è il costo di turnover: costi di assunzione, addestramento, licenziamento.

# Salario d'efficienza

Ci può essere disoccupazione involontaria perché i salari hanno anche lo scopo di aumentare l'efficienza dei lavoratori.

Salari più alti incentivano il lavoratore e quindi aumentano la produttività, soprattutto in caso di alti costi di monitoraggio dell'attività lavorativa, inoltre sono attirati lavoratori più qualificati.

# Disoccupazione ed isteresi

La disoccupazione di equilibrio dipende anche dai livelli precedenti di disoccupazione:

- Durante le crisi l'investimento in capitale si riduce.
- Rigidità salariali degli insider, che in una recessione diventano pochi e quindi aumentano il loro potere contrattuale.
- Impoverimento del capitale umano (professionalità non richieste, meccanismi di selezione avversa, minore intensità di ricerca).

# Disoccupazione ed isteresi

Le politiche restrittive in Europa hanno alzato il livello di disoccupazione, questo a causa dell'isteresi tende a rimanere alto.

Quindi necessità, sempre secondo la teoria dell'isteresi, da un lato di politiche macroeconomiche espansive e dall'altro politiche attive del lavoro e politiche strutturali per ridurre la disoccupazione.

# Modelli occupazionali

- Modello anglosassone (Forte flessibilità).
- Modello scandinavo (Welfare state e flex security).
- Modello continentale (Welfare state e imprese competitive)
- Modello mediterraneo (Mercato insider-outsider, scarso welfare e welfare familiare)
- Modello Europa centro orientale (Forte flessibilità e welfare state embrionale)

# Modelli occupazionali

A partire dagli anni '90 l'Europa è andata verso modelli occupazionali più flessibili.

Problema della qualità del lavoro.

Problema dell'equità.

Relazione problematica tra flessibilità e crescita.